

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019
di cui all'art. 45 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità

1. PREMESSA

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2019 è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'art. 36 e seguenti (capo VI) del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e risulta composto dai seguenti documenti:

- a) Conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - Rendiconto finanziario decisionale;
 - Rendiconto finanziario gestionale;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;
- d) Nota integrativa;
- e) Relazione sulla gestione;

e corredato dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Tabella di verifica dei limiti di spesa;
- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- Riclassificazione della spesa per missioni e programmi;
- Correlazione con il Piano dei conti Integrato;
- Prospetti dei dati SIOPE.

In termini generali si osserva, come si evince dalla tabella 1, che la gestione 2019 si è conclusa con un disavanzo finanziario di competenza di euro -6.965.250, dato dalla differenza tra accertamenti (euro 56.956.828) e impegni (euro 63.922.078). Il risultato di amministrazione per il medesimo anno ammonta a euro 11.472.470, dato dalla somma del risultato di competenza (euro -6.956.250), dall'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (euro 16.034.214) e dal saldo positivo nella variazione dei residui (euro 2.403.507).

Tabella 1

ENTRATE	56.956.828
USCITE	63.922.078
RISULTATO DI COMPETENZA	- 6.965.250
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	16.034.214
SALDO NELLA VARIAZIONE DEI RESIDUI	2.403.507
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	11.472.470

2. ESAME DEI DOCUMENTI CONTABILI

RENDICONTO FINANZIARIO

La gestione finanziaria dell'Autorità è riferita al Bilancio di previsione 2019, adottato con Delibera del Comitato di Gestione n. 6 del 29 ottobre 2018 e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, con PEC M INF.VTPM/Prot. N. 2599 del 28 gennaio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019, il bilancio di previsione è stato oggetto di due note di variazione:

1. la prima nota è stata adottata dal Comitato di Gestione con Delibera n. 5 del 25 luglio 2019, divenuta esecutiva non essendo intervenuta entro 30 giorni dalla data del documento nessuna comunicazione dalle Amministrazioni vigilanti;
2. la seconda nota è stata adottata dal Comitato di Gestione con Delibera n. 7 del 25 novembre 2019 e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, con PEC M INF. VTPM/Prot. N. 3242 del 4 febbraio 2020.

La Tabella 2 raccoglie in Titoli i dati relativi alle entrate accertate ed alle uscite impegnate e li confronta rispettivamente con quelli previsti per il 2019 e con quelli del precedente esercizio.

Le entrate complessivamente accertate per l'anno 2019 ammontano ad euro 56.956.828 inferiori di euro 11.384.901 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2019 (euro 68.341.728). Le uscite complessivamente impegnate ad euro 63.922.078 inferiori di euro 10.191.525 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2019 (euro 74.113.603).

Tabella 2

	Consuntivo 2019	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2018	2019 - 2018
ENTRATE					
Avanzo di Amm.ne iniziale	16.034.214	16.034.214	0	31.859.177	-15.824.963
Correnti	50.074.652	48.402.737	1.671.915	50.066.620	8.032
Conto capitale	2.101.270	13.874.400	-11.773.130	85.581.628	-83.480.358
Partite di Giro	4.780.905	6.064.591	-1.283.686	4.066.796	714.109
Totale	72.991.041	84.375.942	-11.384.901	171.574.221	-98.583.180
USCITE					
Correnti	23.874.568	26.040.150	-2.165.582	21.275.129	2.599.439
Conto capitale	35.266.605	42.008.862	-6.742.257	131.660.140	-96.393.535
Partite di Giro	4.780.905	6.064.591	-1.283.686	4.066.796	714.109
Totale	63.922.078	74.113.603	-10.191.525	157.002.065	-93.079.987
Risultato di competenza	9.068.963	10.262.339	-1.193.376	14.572.156	-5.503.193
Variazioni nei residui	2.403.507	0	2.403.507	1.462.058	941.449
Ris. di amministrazione	11.472.470	10.262.339	1.210.131	16.034.214	-4.561.744

Entrate correnti

Le entrate correnti (Titolo I), accertate nel corso della gestione 2019, ammontano ad euro 50.074.652, superiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente di euro 8.032. La differenza tra accertamenti 2019 e previsione definitiva ammonta ad euro 1.671.915, imputabile prevalentemente ai maggiori accertamenti di entrate tributarie per euro 367.175 (gettito taxa portuale e di ancoraggio e proventi di autorizzazioni per operazioni portuali) e di redditi e proventi patrimoniali per euro 1.149.185 (canoni di concessione delle aree demaniali).

Tali entrate sono costituite da:

- trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico per euro 954.910;
- entrate tributarie per euro 24.340.175;
- redditi e proventi patrimoniali per euro 24.244.185;
- poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 508.665;
- entrate non classificabili in altre voci per euro 26.717.

Nell'ambito dei canoni demaniali gli accertamenti di competenza ammontano a euro 24.155.203, di cui riscossi euro 18.155.996, restando quindi da riscuotere euro 5.999.206.

Il gettito delle entrate tributarie accertate presenta una diminuzione di euro 579.160 rispetto al precedente esercizio passando da euro 24.919.335 del 2018 ad euro 24.340.175 del 2019.

Delle somme complessivamente accertate in competenza, pari ad euro 50.074.652, sono state incassate euro 42.372.631, mentre restano da incassare euro 7.702.021.

Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in bilancio in conto capitale nell'anno 2019 (Titolo II) ammontano ad euro 2.101.270, inferiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente (euro 85.581.628) e inferiori rispetto a quelle definitive previste per l'anno 2019 (euro 13.874.400).

Le minori entrate in conto capitale rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 83.480.358, sono ascrivibili prevalentemente ai finanziamenti dallo Stato accertati nel 2018 (euro 74.861.411) ed alla riscossione del credito concesso alla partecipata Venice Newport Container and Logistics S.p.A. (euro 10.500.000).

La differenza negativa tra accertamenti 2019 e previsione definitiva ammonta ad euro -11.773.130, ed è ascrivibile prevalentemente a trasferimenti dello Stato per euro -8.000.000 ed a operazioni finanziarie a breve termine per euro -5.000.000.

Tra le entrate in conto capitale si evidenziano i seguenti contributi di altri enti (categoria 2.2.4):

- il contributo riconosciuto da CCIAA di Venezia e Rovigo, ai sensi dell'accordo di programma siglato con la stessa per euro 80.000;
- il contributo UE relativo al progetto Veneto Intermodal MIT per euro 255.000;

e la riscossione dei crediti concessi a Venice Newport Container and Logistics S.p.a (euro 1.000.000) e Chioggia Terminal Crociere S.r.l. (euro 117.000).

Uscite correnti

Le uscite correnti (Titolo I), impegnate nel corso del 2019, ammontano a euro 23.874.568, inferiori rispetto a quelle indicate nella previsione definitiva (euro 26.040.150). La differenza negativa tra impegni 2019 e previsione definitiva ammonta ad euro -2.165.582 e risiede principalmente nella riduzione degli oneri per il personale in attività di servizio (-1.019.604 euro), delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (-283.552 euro), delle uscite per prestazioni istituzionali (-358.717 euro) e degli oneri tributari (-186.637 euro).

Le spese impegnate nel corso dell'anno 2019 risultano superiori a quelle dell'anno precedente (euro 21.275.129). La differenza rispetto al 2018 (euro 2.599.439) è imputabile alle maggiori spese sostenute per prestazioni istituzionali e spese per liti e risarcimenti.

Tali uscite correnti sono costituite da:

- Uscite per gli organi dell'ente per euro 395.720;
- Oneri per il personale per euro 6.368.448;
- Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi per euro 2.088.770;
- Uscite per prestazioni istituzionali per euro 7.393.197;
- Trasferimenti passivi per euro 1.587.614;
- Oneri finanziari per euro 850.123;
- Oneri tributari per euro 443.363;
- Uscite non classificabili in altre voci per euro 4.747.333.

In relazione alla categoria 1.2.6 (uscite non classificabili in altre voci), le spese complessivamente impegnate ammontano ad euro 4.747.333. Le principali voci di spesa riguardano quelle per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori. In particolare, si segnala la spesa riconducibile al risarcimento dei danni da esposizione all'amianto del personale dell'ex Compagnia lavoratori portuali (circa 3,7 milioni). Nella stessa categoria, alla voce *oneri vari straordinari*, sono iscritte anche le somme dovute per i versamenti al bilancio dello Stato di cui all'art. 61 della legge n. 133/2008, all'art. 6 della legge n. 122/2010, all'art. 8 della legge n. 135/2012 ed all'art. 50 della legge 89/2014 come meglio dettagliato in seguito.

Delle somme complessivamente impegnate in competenza, pari ad euro 23.874.568, sono state pagate euro 16.194.165, mentre restano da pagare euro 7.680.402.

Uscite in Conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2019 ammontano a euro 35.266.605 (di cui euro 25.173.064 per investimenti in beni di uso durevole ed opere immobiliari), inferiori rispetto a quelle previste definitivamente (euro 42.008.862) e rispetto a quelle impegnate nell'anno precedente (euro 131.660.140). L'ammontare complessivo della suddetta categoria di investimenti risulta finanziata per 255.000 euro dall'Unione Europea mentre i rimanenti 24,92 milioni di euro rappresentano l'autofinanziamento dell'ente.

Il saldo negativo di euro -33.165.335 degli impegni in conto capitale (euro 35.266.605) rispetto alle entrate accertate allo stesso titolo (euro 2.101.270) è coperto dall'utilizzo del risultato di parte corrente (euro 26.200.084) e di parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 6.965.251).

Delle somme complessivamente impegnate in conto capitale, pari ad euro 35.266.605, sono state pagate euro 10.772.279, mentre restano da pagare euro 24.494.326.

In conclusione, le spese complessivamente impegnate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 63.922.078, di cui pagate per euro 31.071.268 e da pagare euro 32.850.810, mentre le entrate complessivamente accertate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 56.956.828, di cui riscosse euro 48.434.556, restando quindi da riscuotere euro 8.522.272.

Verifica dei limiti di spesa

In merito al rispetto dei limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2019 dall'art. 6, c. 7 della legge 30 luglio 2010, n. 122, il Collegio ha accertato che:

- il contenimento delle spese per consulenze, di rappresentanza, relazioni pubbliche ecc., fissato al 20% della spesa 2009, e per sponsorizzazioni, spesa non concessa nel 2019, risulta osservato. In particolare nel 2019 non vi sono state spese per consulenze impegnate sul capitolo 113.35 e quelle per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza impegnate risultano inferiori al 20% del 2009 (euro 11.688 su euro 61.179); di quest'ultima voce di spesa l'importo di euro 165 (spese di rappresentanza) è impegnato sull'apposito capitolo 113.90, mentre la differenza di euro 11.523 è impegnata sul cap. 121.40 unitamente alle spese per eventi che concretizzano espletamento di attività istituzionali complessivamente per euro 250.900;
- i limiti di spesa per missioni nazionali e/o internazionali, e per attività di formazione, fissati al 50% della spesa 2009, sono stati osservati. In particolare la spesa effettuata per missioni (euro 63.875) ammonta al 49,86% del 2009, mentre quella effettuata per formazione (euro 157.457) è pari al 32,63% del 2009;
- il limite di spesa per acquisto, esercizio e noleggio di autovetture (fissato al 30% della spesa 2011) è stato osservato (spesa 2019 = euro 422; spesa 2011 = euro 7.936);
- il limite di spesa per consumi intermedi è stato rispettato (spesa 2019 = 2.176.388; tetto di spesa = 2.661.917).

Il Collegio ha verificato, altresì, che l'Ente con mandato di pagamento n. 450 del 08/04/2019 a regolazione del provvisorio in uscita n. 688 del 01/04/2019 ha provveduto al versamento a favore del bilancio dello Stato delle minori spese ai sensi dell'art. 61, c. 17, legge n. 133/2008 pari a complessivi euro 97.804,00 e con mandato di pagamento n. 1445 del 28.10.2019 a regolazione del provvisorio in uscita n. 2421 del 28/10/2019 delle minori spese ai sensi dell'art. 6, c. 21, della legge n. 122/2010 (euro 431.546,00).

Con i mandati di pagamento n. 813 di euro 374.341,00 e n. 812 di euro 187.171,00, entrambi del 24/06/2019 a regolazione rispettivamente dei provvisori in uscita n. 1241 e 1240 del 21/06/2019 l'Ente ha infine provveduto al versamento a favore del bilancio dello Stato del 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8, c. 3, legge n. 135/2012 e dell'ulteriore riduzione del 5% della stessa spesa.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, risultante alla data del 31.12.2019 e la cui determinazione si evince nella tabella 3, ammonta ad euro **11.472.470**.

Tabella 3:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2019			€	63.091.428	
Riscossioni	in c/competenza	€	48.434.556	€	68.676.369
	in c/residui	€	20.241.813		
Pagamenti	in c/competenza	€	31.071.268	€	67.012.593
	in c/residui	€	35.941.325		
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2019			€	64.755.204	
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€	163.555.361	€	172.077.633
		€	8.522.272		
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€	192.509.557	€	225.360.367
		€	32.850.810		
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2019			€	11.472.470	

Rispetto all'avanzo di amministrazione registrato al 31.12.2018 di euro 16.034.214, si evidenzia una variazione negativa di circa 4,6 milioni, per effetto del saldo di competenza di euro -6.965.250 e del risultato positivo derivante dalla gestione dei residui pari ad euro 2.403.507.

Dagli allegati al Rendiconto generale per l'esercizio 2019 si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 5.739.156, di cui:

1. euro 1.639.156 per il mancato riconoscimento dei contributi per le manutenzioni ordinarie ex art. 6 della legge n. 84/1994;
2. euro 4.000.000 per il potenziale minore riconoscimento fondo IVA ex art. 18-bis L. 84/1994 e fondo perequativo nell'esercizio 2020.

La gestione dei residui

I residui attivi al 31.12.2019 ammontano a complessivi euro 172.077.633 diminuiti di euro 12.200.764 rispetto a quelli iniziali (euro 184.278.396), di cui euro 8.522.272 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 163.555.361 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Il totale dei residui passivi al 31.12.2019 ammonta ad euro 225.360.367 diminuiti di euro 5.975.244 rispetto a quelli iniziali (euro 231.335.611) di cui euro 32.850.810 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 192.509.557 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Relativamente alla composizione dei residui attivi e passivi ed in particolare alla loro composizione e vetustà si rinvia a quanto contenuto nel verbale del collegio n. 26 del 15 giugno 2020.

La Tabella 4 riporta la situazione complessiva dei residui al 31 dicembre 2019.

Tabella 4

GESTIONE RESIDUI ATTIVI	
RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2019:	184.278.396,44
INCASSATI AL 31.12.2019:	20.241.812,99
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI:	481.222,40
RESIDUI ATTIVI DA INCASSARE AL 31.12.2019:	163.555.361,05
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2019:	8.522.271,59
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31.12.2019:	172.077.632,64

GESTIONE RESIDUI PASSIVI	
RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2019:	231.335.610,55
PAGATI AL 31.12.2019:	35.941.324,85
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI:	2.884.729,16
RESIDUI DA PAGARE AL 31.12.2019:	192.509.556,54
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2019:	32.850.809,99
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31.12.2019:	225.360.366,53

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con Legge 89/2014, è stato allegato al rendiconto il prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2019 è di -27,22, mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta ad euro 1.793.191,94, ovvero al 8,24% dell'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Prospetti dati SIOPE

Come previsto dal Decreto MEF del 29 maggio 2018 l'Autorità dal 1° gennaio 2019 ordina gli incassi e i pagamenti al proprio cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE. Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del citato decreto sono stati quindi allegati al Rendiconto i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità è stato redatto in conformità alla vigente normativa del codice civile come modificata dal Decreto Legislativo n. 139/2015.

L'utile di esercizio ammonta ad euro 10.502.315, rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a euro 13.502.052.

Vengono esaminati qui di seguito alcuni aggregati economici desunti dal bilancio civilistico che hanno determinato il predetto saldo:

- a) il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 52.229.665 rispetto al valore complessivo di euro 125.723.149 del 2018. Tali ricavi sono costituiti principalmente dai proventi dei canoni demaniali, pari ad € 22.989.794 e dalle tasse portuali e di ancoraggio, pari ad euro 24.548.551 oltre che dai ricavi e proventi diversi pari ad euro 2.087.247. Tale voce comprende proventi straordinari costituiti da contributi in conto capitale per 335.000 euro. La diminuzione rispetto al precedente esercizio del valore della produzione pari ad euro 73.493.483 è riconducibile prevalentemente ai minori proventi straordinari dati da contributi in conto capitale pari a 74,8 milioni nel 2018;
- b) i costi totali dell'esercizio ammontano a euro 40.462.570 – esclusa IRAP per euro 418.640 classificata con voce a parte nel conto economico – rispetto al valore complessivo di euro 110.910.761 del 2018. I costi più rilevanti dell'esercizio 2019, ricavati dal conto economico, attengono ai servizi (euro 10.225.507), agli oneri del personale diretti e riflessi (euro 6.695.070), agli ammortamenti e svalutazioni (euro 16.179.008) e agli oneri diversi di gestione (euro 7.102.140). Tale voce comprende gli oneri straordinari costituiti dallo storno dei contributi in conto capitale per 335.000 euro. Anche per i costi di produzione la diminuzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile prevalentemente ai minori oneri straordinari dati dallo storno dei contributi in conto capitale;
- c) la voce "proventi e oneri finanziari" presenta un saldo negativo di euro 846.141, determinato dagli oneri finanziari (euro 850.123) al netto di altri proventi finanziari (euro 3.982).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto dell'attivo della situazione patrimoniale contiene il valore delle immobilizzazioni, pari ad euro 313.571.186, superiore al valore del precedente esercizio (euro 306.680.463), di cui euro 115.264.805 ascrivibile al valore nominale calcolato al costo di acquisizione delle partecipazioni dell'Ente in imprese controllate.

Con riferimento al passivo dello stato patrimoniale, si evidenzia che il patrimonio netto ammonta ad euro 235.523.282, rispetto ad euro 225.020.968 dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di euro 10.502.315, mentre il debito complessivo passa da euro 325.498.789 del 2018 ad euro 309.107.586 del 2019. Parte di tale debito è costituita da debiti verso banche pari ad euro 83.067.725 in diminuzione rispetto al dato del 2018 pari ad euro 91.712.327.

Il Collegio dà inoltre atto che il saldo di tesoreria alla data del 31 dicembre 2019 è di euro 64.755.204 contro i 63.091.428 euro al 31 dicembre dell'anno precedente.

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI PRESIDI CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Tenuto conto che l'attività dell'ente rientra tra quelle di cui il DPCM ne consente la prosecuzione, il Collegio prende atto delle misure adottate dall'Autorità per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Come indicato nella parte II del Rendiconto le iniziative poste in essere dall'Autorità si possono riassumere in:

- sanificazione e pulizia uffici ed aree comuni dell'ente;
- regolamentazione comportamenti e attività del personale al fine di evitare assembramenti e consentire le attività di pulizia e sanificazione;
- limitazione dell'accesso di soggetti esterni all'Autorità;
- acquisizione e messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali quali guanti, mascherine, distributori di gel disinfettante, termometro e protezioni "parafiato";
- avvio e diffusione del ricorso al lavoro agile favorendo in alternativa l'utilizzo di altre tipologie di assenze giustificate al fine di ridurre la presenza fisica del personale in sede.

L'Autorità infine ha provveduto ad illustrare al Comitato di Gestione tutte le misure volte a fronteggiare l'emergenza poste in essere, sia per quanto attiene all'organizzazione del lavoro che per quanto attiene alla disciplina delle attività degli operatori portuali con i quali intrattiene rapporti economici.

3. CONCLUSIONI

In relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019 da parte del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 9, c. 5 lettera c) della legge n. 84/1994.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 15 giugno 2020

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
IL PRESIDENTE
Dott. Angelo Passaro